



Automobile Club Como

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Como fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Como, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 25 settembre 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 7 giugno 2010 DSCT 0008018 P-2.70.4.6, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota del 9 marzo 2010 n. 14609.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Como non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Como per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	13.553,45
totale attività =	€	1.405.549,69
totale passività =	€	1.138.005,64
patrimonio netto =	€	267.544,05

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso del 2013 è intervenuta una sola variazione al Bilancio di Previsione 2013, con deliberazione N.9 del 27/09/2013. Trattasi della necessaria modifica per conformarsi alle disposizioni dell'Automobil Club d'Italia che ha richiesto la riclassificazione degli oneri per aliquote sociali verso Aci, il cui importo dovrà essere iscritto tra gli "oneri diversi di gestione" in B 14, anziché nella voce B 7 "costi per prestazioni di servizio.

L'ammontare della variazione è pari ad € 300.000,00=.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.200,00		720.200,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	410.000,00		410.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.130.200,00	0,00	1.130.200,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000,00		6.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	879.650,00	-300.000,00	579.650,00
8) Spese per godimento di beni di terzi			0,00
9) Costi del personale	143.881,00		143.881,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.000,00		18.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	69.000,00	300.000,00	369.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.116.531,00	0,00	1.116.531,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.669,00	0,00	13.669,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	3.000,00		3.000,00
16) Altri proventi finanziari			0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.000,00	0,00	3.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	5.000,00		5.000,00
21) Oneri Straordinari	2.500,00		2.500,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	2.500,00	0,00	2.500,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	19.169,00	0,00	19.169,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.300,00		15.300,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.869,00	0,00	3.869,00

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.200,00	470.772,58	-249.427,42
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	410.000,00	345.657,74	-64.342,26
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.130.200,00	816.430,32	-313.769,68
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000,00	5.379,65	-620,35
7) Spese per prestazioni di servizi	579.650,00	426.065,02	-153.584,98
8) Spese per godimento di beni di terzi			0,00
9) Costi del personale	143.881,00	86.208,92	-57.672,08
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.000,00	11.504,87	-6.495,13
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	369.000,00	285.714,97	-83.285,03
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.116.531,00	814.873,43	-301.657,57
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.669,00	1.556,89	-12.112,11
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		19.119,44	19.119,44
16) Altri proventi finanziari	3.000,00	68,59	-2.931,41
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.000,00	19.188,03	16.188,03
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	5.000,00		-5.000,00
21) Oneri Straordinari	2.500,00		-2.500,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	2.500,00	0,00	-2.500,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	19.169,00	20.744,92	1.575,92
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.300,00	7.191,47	-8.108,53
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.869,00	13.553,45	9.684,45

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state apportate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2013.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	20.000,00		20.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00		10.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-1.000,00		-1.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.000,00	0,00	29.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.000,00	0,00	29.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	20.000,00	8.511,60	-11.488,40
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00	1.100,00	-8.900,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-1.000,00		1.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.000,00	9.611,60	-19.388,40
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.000,00	9.611,60	-19.388,40

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Migliorie su beni di terzi	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Migliorie beni di terzi	17.241,71		17.240,09		1,62					1,62				-
Totale voce														0,00

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile di proprietà di terzi effettuati in esercizi precedenti, dal 2003 al 2007. Il valore contabile nel corso del 2013 risulta pari a zero, essendo stato il costo storico interamente ammortizzato.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Immobili e ristrutturazioni	3%	3%
Impianti, attrezzature e macchinari	15%	15%
Automezzi	25%	25%
Mobili e macchine d'ufficio	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati: immobili e spese di ristrutturazione	413.393,54		219.968,30		193.425,24	8.511,60				6.400,92				195.535,92
Totale voce														
02 Impianti e macchinari: impianti, attrezzature, macchinari	24.116,08		14.890,88		9.225,20	1.100,00				3.125,99				7.199,21
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce														
04 Altri beni: automezzi, mobili e macchine ufficio	109.782,56		106.962,63		2.819,93					1.976,34				843,59
Totale voce														
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	547.292,18		341.821,81		205.470,37	9.611,60				11.503,25				203.578,72

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti una piastra base completa di batteria relativa all'impianto telefonico e sono stati eseguiti sull'immobile di proprietà lavori straordinari per prevenzione incendi.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

L'Ente possiede una partecipazione non qualificata in altre imprese (da non considerare "collegata e controllata", per cui non si rendono necessarie le informazioni di cui all'art. 2727 n. 5 c.c.). In particolare l'Ente possiede n. 11.250 azioni ordinarie nella Sara Assicurazioni Spa, per un valore di € 33.750,00=, coincidente con il prezzo di acquisto

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Acicomo Servizi Srl	51.129,24			51.129,24						51.129,24
Totale voce	51.129,24			51.129,24						51.129,24
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate dati riferiti all'esercizio 2013.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Acicomo Servizi Srl	Como	51.000,00	43.672,00	340,00	99%	42.898,00	51.129,24	8.231,24

Il maggior valore della partecipazione della AciComo Servizi S.r.l., rispetto al patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2013, è giustificato dalla potenzialità intrinseca della società. Infatti il valore contabile del patrimonio netto non tiene conto del valore di avviamento dell'azienda e della capacità di produrre redditi nel prossimo futuro. Per cui si è reputato di mantenere il valore di acquisto della partecipazione, in considerazione che l'azienda ha un valore superiore al "solo" patrimonio netto contabile.

Si ricorda infine che in bilancio è stato apposto un fondo relativo alla svalutazione del valore delle partecipazioni di € 49.845,58=, al fine di neutralizzare qualsiasi perdita o svalutazione delle partecipazioni.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Non vi sono poste registrate.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

L'Ente non possiede alcun titolo.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

L'Ente non possiede rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
	832.933,95					112.457,51			720.476,44
Totale voce	832.933,95					112.457,51			720.476,44
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
	57.432,00					14.503,00			42.929,00
Totale voce	57.432,00					14.503,00			42.929,00
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
	58.523,68			22.919,71					81.443,39
Totale voce	58.523,68			22.919,71					81.443,39
Totale	948.889,63			22.919,71		126.960,51			844.848,83

Si precisa che la voce crediti verso clienti è diminuita in quanto l'Ente ha provveduto a incassare quanto dovuto, anche con riferimento a compensazione con partite passive, nei termini ordinari. Per quanto riguarda il credito tributario, il decremento è costituito dalla diminuzione dell'Iva a credito nel corso dell'esercizio, dovuto all'attività ordinaria.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
	720.476,44			
Totale voce	720.476,44			
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
	42.929,00			
Totale voce	42.929,00			
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
	81.443,39			
Totale voce	81.443,39			
Totale	844.848,83			

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'Ente non possiede attività finanziarie.

.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:				
	422.464,43		244.654,40	177.810,03
Totale voce	422.464,43		244.654,40	177.810,03
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
	6.097,32	6.977,36		13.074,68
Totale voce	6.097,32	6.977,36		13.074,68
Totale	428.561,75	6.977,36	244.654,40	190.884,71

Le disponibilità liquide sono diminuite per maggiori pagamenti a favore della sede centrale A.C.I.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	409.346,58			409.346,58
Totale voce	409.346,58			409.346,58
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 159.608,61	4.252,63		- 155.355,98
III Utile (perdita) dell'esercizio	4.252,63	9.300,82		13.553,45
Totale	- 155.355,98	13.553,45		- 141.802,53

Si precisa che tra le riserve del patrimonio netto, trova collocazione una riserva vincolata di complessive € 13.082,06=, costituita per € 3.186,30= dall'accantonamento del 5% dei consumi intermedi calcolati con riferimento all'anno 2010 e per € 2.350,91= dall'accantonamento del 10% dei compensi degli organi dell'Ente e dei revisori dei conti con riferimento agli anni 2011 e 2012, per € 6.372,60= dall'accantonamento del 10% dei consumi intermedi dell'anno 2013 calcolati con riferimento all'anno 2010, per € 1.172,25= dall'accantonamento del 10% dei compensi degli organi dell'Ente e dei revisori dei conti con riferimento all'anno 2013, in applicazione delle norme del contenimento della spesa pubblica dettate dal D.L. 78/2010 e D.L.16/2012 anche in applicazione dei criteri indicati dalla circ. ACI n. 3336/12 del 14/12/2012.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente non dispone di un deficit patrimoniale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
59.049,79			59.049,79
59.049,79			59.049,79

In riferimento all'applicazione della legge finanziaria 2006 art.1 comma 48, relativamente alla richiesta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite della Ragioneria Prov.le dello Stato di Como del versamento sul conto dello Stato della somma di € 57.966,00= determinata dalla riduzione delle spese di funzionamento operata con variazione al bilancio preventivo 2002 deliberata in data 17/12/2002 dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Como, in ottemperanza al decreto del Ministro Tremonti del 29/11/2002, si richiamano al riguardo le circolari Trasmesse dall'ACI agli AACC con le note n.28905 del 27/06/2006 e 4050/s del 29/11/2006 per le quali sia l'ACI che gli AACC, hanno assunto una posizione comune e motivata di attesa sul fatto che sono Amministrazioni Pubbliche non inserite nel conto economico consolidato di cui all'elenco ISTAT, limite confermato anche dal comma 505 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2007. Si precisa comunque che in bilancio, è iscritto il fondo imposte e tasse per € 59.049,79= che si reputa congruo qualora l'Ente risultasse tenuto al soddisfacimento della richiesta del Ministero.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
49.845,58			49.845,58
49.845,58			49.845,58

La voce è relativa al fondo svalutazioni titoli. Tale apposizione è stata prudentemente inserita in bilancio negli esercizi precedenti e si reputa di mantenerla al fine di neutralizzare eventuali svalutazioni di partecipazione detenute dall'Ente.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
105.267,51	75.859,11	2.704,20		32.112,60			32.112,60

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato corrisposto il TFR all'unica dipendente ancora in essere.

Il fondo TFR è costituito dalle quote spettanti al Direttore dell'Ente per la retribuzione di posizione, che sommano complessivamente ad € 32.112,60=, la cui quota annuale è pari ad € 2.704,20=, così come previsto dal C.C.N.L. dell'area della dirigenza degli enti pubblici (circolare ACI del 16 dicembre 1999 n. 45867).

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	332.487,55	131.249,44		463.736,99
Totale voce	332.487,55	131.249,44		463.736,99
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	295,82	624,29		920,11
Totale voce	295,82	624,29		920,11
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza				
Totale voce				
14 altri debiti:	748.181,60		422.737,62	325.443,98
Totale voce	748.181,60		422.737,62	325.443,98
Totale	1.080.964,97	131.873,73	422.737,62	790.101,08

La parte più considerevole dei debiti era quella nei confronti A.C.I., che si è considerevolmente ridotta per effetto di una compensazione e per il perseguimento dell'obiettivo finanziario indicato dalla circ. ACI n. 8515 del 03/09/2012.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

			DURATA RESIDUA			
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
	463.736,99					
Totale voce	463.736,99					
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
	920,11					
Totale voce	920,11					
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
	-					
Totale voce	-					
14 altri debiti:						
	325.443,98					
Totale voce	325.443,98					
Totale	790.101,08					

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	70.997,28	10.360,91		81.358,19
Totale voce	70.997,28		-	81.358,19
Totale	70.997,28			81.358,19

I risconti attivi si riferiscono soprattutto ai pagamenti effettuati all' ACI, ma in parte di competenza del successivo esercizio, nonché il pagamento delle quote di assicurazione che coprono l'annualità a cavallo dell'esercizio.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
	189.681,44	17.215,15		206.896,59
Totale voce	189.681,44	17.215,15		206.896,59
Totale	189.681,44	17.215,15		206.896,59

La voce è relativa agli incassi delle quote sociali nonché ai compensi per affiliazione riscossi dalle delegazioni, la cui competenza è in parte relativa all'esercizio futuro.

2.8 CONTI D'ORDINE

L'Ente non ha in essere rischi, impieghi, beni di terzi, per cui si omette l'indicazione dei conti d'ordine.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	1.556,89	1.724,56	- 167,67
Gestione Finanziaria	19.188,03	13.143,62	6.044,41
Gestione Straordinaria	-	-	-

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	20.744,92	14.868,18	5.876,74

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
470.772,58	545.719,08	-74.946,50

La voce è costituita principalmente dalle aliquote sociali per un ammontare complessivo di € 381.094,79=.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
352.990,29	345.657,74	7.332,55

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
5.379,65	5.400,44	-20,79

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
426.065,02	729.660,77	-303.595,75

La variazione è costituita principalmente dalla diversa classificazione delle aliquote sociali verso Aci, che sono state imputate nella voce “Altri oneri diversi di gestione”, in luogo dei “Costi per servizi”.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
86.208,92	94.218,70	-8.009,78

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
11.504,87	14.332,52	-2.827,65

Si precisa che l'ammontare delle quote di ammortamento è così formato:

Quota amm.to Impianti attrezzature e macchinari	3.125,99
Quota amm.to Spese di terzi	1,62
Quota amm.to Mobili e macchine ordinarie	604,50
Quota amm.to autovetture	1.371,84
Quota amm.to Ristrutturazione immobili	6.400,92

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
285.714,97	53.372,38	232.342,59

L'incremento è dovuto principalmente alla imputazione delle aliquote sociali verso Aci, che, secondo le direttive dalla Sede Centrale, dal bilancio 2013 devono essere imputate tra gli “oneri diversi di gestione”.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
19.119,44	12.947,22	6.172,22

Sono costituiti dai dividendi erogati dalla Sara Assicurazione S.p.a..

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
68,59	196,40	-127,81

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

L'Ente non ha registrato poste straordinarie.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
7.191,47	10.615,55	-3.424,08

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 13.553,45= che intende destinare come segue: € 13.082,06= a riserva vincolata denominata "riserva ex D.L. 78/2010 e 16/2012" , in applicazione delle norme del contenimento della spesa pubblica dettate dal D.L. 78/2010 e D.L.16/2012 anche in applicazione dei criteri indicati dalla circ. ACI n. 3336/12 del 14/12/2012 e del regolamento adottato dal Aci Como; ed € 471,39= a nuovo, congruagliandolo con le perdite iscritte in bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti	1			1
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

Area di inquadramento e posizioni economiche al 31.12.2013	Posti in organico	Posti ricoperti
Area C	1	1*
Area B	4	0
Area A	0	0
Totale	5	1

* di cui 1 risorsa in utilizzo da altri enti.

La nuova pianta organica è stata determinata in applicazione dell'art. 2 del d.l. 6/7/2012 n. 95 convertito dalla legge 7/8/2012 n. 135 ed inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica con nota del 28/09/2012 prot. N. 530.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo - Presidente	6.887,09
Collegio dei Revisori dei Conti	3.735,00
Totale	10.622,09

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Totale Costi della Produzione		345.284							345.284
B14) Oneri diversi di gestione		235.383							235.383
B12) Accantonamenti per rischi									
B10) Ammortamenti e svalutazioni									
B9) Costi del personale									
B8) Spese per godimento di beni di terzi									
B7) Spese per prestazioni di servizi	109.901								109.901
B6) Acquisto prodotti finiti e merci									
Attività	associativa								
Priorità politica/Missione	Sviluppo attività associativa								
Totali									

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
nazionale	Rafforzamento del ruolo e attività istituzionale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Aciready2go - produzione tessere okkei						costi non sostenuti
nazionale	Rafforzamento del ruolo e attività istituzionale								
		istruzione automobilistica e sicurezza stradale	trasportaci sicuri						costi non sostenuti
locale	Rafforzamento del ruolo e attività istituzionale	istituzionale e sportiva	32° Trofeo Rally Aci Como			102.552			102.552
				totali		102.552			102.552

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
ottimizzazione organizzativa	Nazionale	area organizzazione	MOL AC, ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) + ammortamenti e svalutazioni (B10)	valore MOL	> 0 = 0	> 0
		economico finanziaria	pagam. entro 10 gg da emiss. Fatt.	tempi di pagamento	si	si
consolidamento attività associativa	nazionale	area soci	consolidamento associativo	produzione tessere anno 2013 al netto delle tessere Facilesarà e di quelle prodotte dal canale ACI Global	obiettivo n. 7.004	N. 6.424
		area soci		composizione % della tipologia di tessere individuali prodotte nel 2013 al netto delle tessere Facilesarà e di quelle prodotte dal canale ACI Global	produzione tessere Gold+Sistema > = 85% delle individuali	85,27%
		area soci		n. tessere multifunzione emesse nel 2013	obiettivo n. 490	N. 779
				n. tessere ACI Gold prodotte nell'anno 2013	n. 1285	N. 1.275
rafforzamento ruolo attività istituzionale	nazionale	istruz. Automobilistica sicurezza stradale	Ready2go	n. contratti acquisiti	1) raggiungimento del valore almeno "buono" rispetto agli standard qualitativi R2G come da scheda di monitoraggio 2) produzione di almeno 80 soci tessera OKKEI per ciascuna scuola affiliata	1) Monitoraggio da parte di Aciready2go 2) n. 112 tessere autoscuola di sede, n. 82 tessere autoscuola di Mariano C., n. 51 tessere autoscuola di Menaggio
	nazionale	istruzione automobilistica sicurezza stradale	Trasportaci	n. corsi e iniziative divulgative realizzate	3 corsi e 1 iniziativa divulgativa in sinergia operativa con l'Ufficio Provinciale della propria area territoriale.	3 corsi e 1 iniziativa divulgativa in sinergia operativa con l'Ufficio Provinciale della propria area territoriale.
	locale	istituzione sportiva	32° Trofeo Rally Aci Como	scheda operativa	realizzazione obiettivi di progetto come dichiarati	Realizzazione 32° Trofeo Rally Aci Como

Como, lì 24 marzo 2014

Il Direttore
firmato Dott. Giuseppe Pianura